

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00039276

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario

OGTT - Tipologia a ostensorio

OGTV - Identificazione serie

OGTN - Denominazione /dedicazione Reliquiario di S. Filippo Neri / Reliquiario di S. Sebastiano

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 2

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Santhià

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1753

DTSV - Validità post

DTSF - A 1755

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ doratura/ laccatura
MTC - Materia e tecnica	argento/ laminazione/ cesellatura/ sbalzo/ bulinatura
MTC - Materia e tecnica	vetro
MTC - Materia e tecnica	carta/ doratura
MTC - Materia e tecnica	filo d'argento
MTC - Materia e tecnica	seta
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	41.5
MISL - Larghezza	18
MISV - Varie	Altezza base 2; larghezza base 18; profondità base 16
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Base alquanto danneggiata: cadute della doratura e anche della preparazione. Il Reliquiario di S. Filippo Neri è mancante di una modanatura del piedino; sul retro manca il tassello di chiusura della teca; la teca ovale ha il vetro rotto. Il Reliquiario di S. Sebastiano manca di alcuni chiodini che tenevano fissa la lamina al supporto.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Su di una base elegantemente mossa e modanata appoggiano due piedini a zoccolo, di legno dorato, che reggono due grandi volute, fittamente ornate con conchiglie contigue, terminanti a doppio ricciolo e convergenti al centro in un bel motivo ornamentale a conchiglia concava e convessa. Dai riccioli delle due volute partono altre due a C arricchite da motivi fogliacei e convergenti in un altro a conchiglia concava. Il piede così descritto, nelle sue parti non ornate, è fittamente bulinato a al centro presentadue armi gentilizie. Su di esso si imposta il fusto che inizia con un piccolo bulbo baccellato culminante in due volutine a vaso che sorreggono il nodo a doppia voluta con al centro una conchiglia doppia rivolta verso il basso. La mostra raggiata nella parte superiore e adornata da festoncini di fiori e foglie in quella inferiore ha forma triangolare data da una serie continua di volute modanate aperte e chiuse ad andamento concavo e convesso culminanti in un motivo composto da due testine alate di cherubini su nuvoletta, sormontate da una piccola croce raggiata e gliata. Continua al campo Osservazioni.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna

ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	reliquiario di S. Filippo Neri, ricettacolo, su cartiglio
ISRI - Trascrizione	Ex praec./ S. Philippi/ Ner. C./ De tela imbu/ ta sanguine/ S. Philippi N
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	reliquiario di S. Sebastiano, ricettacolo, su cartiglio
ISRI - Trascrizione	S. Sebastiani M
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizia
STMI - Identificazione	Delle Lanze
STMP - Posizione	al centro del piede, lato sinistro
STMD - Descrizione	Scudo troncato: nel primo all'aquila spiegata, sormontata da tre stelle; nel secondo a tre lance banderuolate una accanto all'altra; timbrato della corona di nobile.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizia
STMI - Identificazione	non identificato
STMP - Posizione	fronte del piede, lato destro
STMD - Descrizione	Scudo semitroncato partito: nel primo al castello con torre centrale coronata, al leone; nel secondo un motivo non identificato (a cinque fasce e sbarra (?)), timbrato dell'elmo.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMQ - Qualificazione	saggiatore
STMI - Identificazione	Pagliani Bartolomeo, Torino
STMP - Posizione	Reliquiario di S. Filippo Neri, teca, in alto a sinistra
STMD - Descrizione	Stemma di Savoia coronato con lettere iniziali dell'assaggiatore: B (a sinistra), P (a destra).
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMQ - Qualificazione	saggiatore
STMI - Identificazione	Pagliani Bartolomeo, Torino
STMP - Posizione	Reliquiario di S. Sebastiano, teca, in alto a sinistra
STMD - Descrizione	Stemma di Savoia coronato con lettere iniziali dell'assaggiatore: B (a sinistra), P (a destra).

NSC - Notizie storico-critiche

In "Deliberazioni ed inventaro dell'am.ne provvisoria 1806" (Santhià, Archivio parrocchiale) è citata al dodicesimo posto la "reliquia di S. Filippo Neri con foglia d'argento", ma non quella di S. Sebastiano e così pure nell'"Inventario del I Aprile 1812 della Chiesa Parrocchiale e Confraternita" (ibidem), è elencata, fra le reliquie esposte, soltanto: "13 S.t Filippo Neri" (quella di S. Sebastiano non è nemmeno tra le "Reliquie che non si espongono per difetto d'urne"); invece nell'inventario "Sacre Reliquie che conservano nella Parrocchiale e nelle Chiese del territorio di Santhià" (ibidem), redatto nella prima metà del XX secolo, si legge: "A - Reliquie riposte in reparti nell'ipranoteca sovrastante il primo altare della navata sinistra. [...] 8° De tela imbuta sanguine S. Philippi Neri, in teca;; sigilli intatti; reliquiario con lamina facciale d'arg.; alt. cm. 35. - Manca decreto d'autentica./ 9° S. Sebastiano M.; teca con sigilli intatti in reliquiario legno con lamin facciale d'arg.; alt. cm. 35 - Manca dec. d'aut.". Nell'Archivio Parrocchiale non si conservano in effetti i decreti di autentica per queste due reliquie; i sigilli sulla teca di S. Sebastiano non sono visibili, mentre il sigillo su quella di S. Filippo Neri non è leggibile, quindi non è possibile ricostruire la loro storia. Comunque è strano che la reliquia di S. Sebastiano collocata nel reliquiario con una certa accuratezza, non compaia nei due inventari dell'inizio dell'Ottocento, mentre quella di S. Filippo Neri, collocata nel reliquiario in modo precario e custodita in una teca ovale troppo grande rispetto all'ateca della mostra, risulti esposta fin dal 1806. Il fatto che nella teca di S. Filippo Neri vi siano due reliquie, anche se dello stesso santo, mentre nell'inventario del Novecento è indicata soltanto una, potrebbe dare adito ad una ipotesi: ossia che, dopo la redazione di questo, la reliquia della "tela imbevuta del sangue di S. Filippo Neri" sia atata unita all'altra in una nuova teca. Forse sarebbe più semplice ipotizzare che la teca con le due reliquie non si trovasse nell'attuale reliquiario, ma rimane il fatto che, in base all'inventario del 1806, una reliquia di S. Filippo Neri era collocata in uno "con foglia d'argento". Entrambi i reliquiari hanno, al centro del piede, due armi gentilizie appartenenti evidentemente alle famiglie dei loro committenti e donatori. Lo stemma a sinistra è dei Delle Lanze, linea di Santhià (cfr. A. Manno, "Il patriziato subalpino", dattiloscritto, dalle schede manoscritte conservate presso la Biblioteca Reale di Torino, Vol. 15, p. 181: "D'azzurro a tre lance d'oro banderuolate di rosso una accanto all'altra, col capo dell'impero"), mentre non è stato possibile identificare quellodi destra. Comunque nell'Archivio Parrocchiale non si conserva nessun documento che comprovi la donazione di questi reliquiari. La marca di assaggio impressa su entrambi i reliquiari corrisponde a quella di Bartolomeo Pagliani della zona di Torino, padre di Francesco, di professione passamantaro che nel 1753 con R. B. alla Camera dei Conti venne proposto con G. B. Carron, come assaggiatore e nel 1754 ebbe la fissazione dello stipendio insieme a Giacomo Gattinara, Giuseppe Deriva e G. B. Carron; nel 1775 fu giubilato per cagionevole salute e sostituito dal figlio Francesco, già Assaggiatore in Sardegna (cfr. A. Bargoni, "Mastri orafi e argentieri in Piemonte dal XVII al XIX secolo", Torino 1976, Tav. II, figg. 5-7, pp. 27, 190). Quindi i due reliquiari furono realizzati nel periodo compreso tra il 1753 e il 1755 e d'altra parte una datazione di questo tipo si accorda perfettamente con le loro caratteristiche stilistiche. Di ottima fattura e di gusto raffinato questi reliquiari riuniscono armoniosamente caratteri decorativi sacri particolarmente numerosi (raggiera, teste alate di cherubini, croce raggiata e grappoli d'uva) e profani (festoni di

fiori e foglie, conchiglie concave, convesse, doppie e motivi a loro affini) così che soprattutto la mostra (escludendo la parte superiore) può ricordare le piccole specchiere o le ventole dell'epoca.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 49684

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

deliberazione

FNTD - Data

1806

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTA - Autore

Cavallino Albino, canonico prevosto

FNTD - Data

sec. XX

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data

1812

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

volume dattiloscritto

FNTA - Autore

Manno Antonio

FNTD - Data

sec. XX

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Bargoni A.

BIBD - Anno di edizione

1976

BIBN - V., pp., nn.

pp. 27, 190

BIBI - V., tavv., figg.

t. II f. 5-7

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1986

CMPN - Nome

Reposi N.

FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	